IL GIOCO DELLE TRE CARTE DI GUSMEROLI SUI SERVIZI SOCIALI

Siamo abituati alle performance nel gioco delle tre carte da parte del Sindaco Gusmeroli.
Gli chiediamo però, per decenza, vista la tematica, di evitare questi imbrogli quando parla di servizi sociali.
Di questi tempi infatti sulla pelle della povera gente non c'è proprio da scherzare. Per questo gli chiediamo maggiore serietà ed onestà intellettuale.
Nel rendiconto 2012 il Sindaco si vanta di aver aumentato le risorse per contributi agli indigenti del 36% in due anni.
Nulla da dire se si guardasse pedissequamente la somma messa a disposizione nei capitoli di assistenza economica.
Peccato però che il sindaco si dimentica di dirci che questo aumento di 173.000 euro non deriva dall'aver messo a disposizione tali somme con risorse nuove per i servizi sociali, bensì dall'aver dovuto sostenere minori costi per l'inserimento di minori in comunità su provvedimento del tribunale per i minorenni. Una variabile indipendente quindi.
Dal bilancio consuntivo si evince che nel 2012 la spesa per tale incombenza è stata di 120.000 euro circa, contro i 180.000 del 2011 ed i 216.000 del 2010.
Il comune ha dovuto sostenere in due anni minori costi obbligatori per circa 100.000 euro, che il sindaco non ha fatto altro che spostare su altri capitoli del sociale.
Ecco allora che i 173.000 euro in più vantati dal Sindaco scendono a 73.000.
Ma non è finita qui.
Abbiamo appreso dai Sindaci dei Comuni convenzionati che la quota con la quale contribuiscono e versano ad Arona è salita dal 2010 al 2012 da 25 euro per abitante a 29. Pertanto al Comune di Arona sono entrati circa 49.000 euro in più pari a 4 euro per 12200 abitanti dei comuni convenzionati.
Ecco che i 73000 euro di maggiori somme scendono ancora e si assestato a 24.000 euro.
Siamo giunti alla verità. Gusmeroli ha aumentato i fondi per assistenza degli indigenti di 24.000 euro in due anni (pari al 5%) e non di 173.000 euro (pari al 36%) come ha falsamente dichiarato.

Davvero un po' pochino il 5% di aumento in due anni visto che la crisi ha fatto più che raddoppiare le richieste di aiuto.

Peraltro dobbiamo rilevare come il Sindaco sia recidivo e particolarmente avvezzo nel praticare questi miseri giochini di prestigio contabile, che fanno davvero poco onore ad un commercialista-revisore dei conti.
Lo scorso anno infatti il sottoscritto, già prima della salvaguardia degli equilibri di bilancio, aveva avanzato una richiesta di aumento delle somme da destinarsi ad aiuti economici per circa 20.000 euro. Il sindaco in Consiglio comunale rispose di aver già provveduto all'incremento delle somme per contributi economici per una cifra anche maggiore. In seguito, dall'analisi dei dati, constatai che le somme in aumento non derivavano da nuovi finanziamenti al sociale ma da minor costi su altri capitoli del medesimo settore.

Gravissime, in conclusione, le false affermazioni fatte dal Sindaco, al quale chiediamo, almeno su temi quali il sociale, di smetterla davvero di fare il solito gioco delle tre carte davanti ai cittadini.

Antonio Catapano
Capogruppo di SEL